

# Quattro morti in un solo giorno, è allarme

Il virus torna a fare paura dopo l'aumento dei contagiati nelle ultime settimane: solo ieri registrati venti casi in più

MESTRE

Quattro decessi per Covid in 24 ore. È una cifra che non può non fare pensare al periodo più nero della pandemia, con le giornate scandite dalle decine di vittime snocciate come grani di un rosario. Ieri altri quattro, che portano a 320 il totale dei decessi per Coronavirus nella provincia di Venezia. Una delle morti è avvenuta a partire dal focolaio divampato il 29 luglio nella casa di riposo Antica scuola dei battuti di Mestre, dove sale a otto il numero dei decessi da quando il virus è en-

trato come una furia nella struttura. L'anziano - di 87 anni, in realtà dimesso a fine luglio dalla casa di riposo - è mancato nell'ospedale di Dolo, dove era ricoverato in area non critica.

Intanto, stanno arrivando gli ultimi risultati del quinto giro dei tamponi eseguito sugli ospiti e sugli operatori della struttura di via Spalti. Esiti che non possono non fare tirare un sospiro a Gianangelo Favaretto, direttore dell'area socio-sanitaria dell'Ipav. «Finalmente iniziamo a intravedere la luce in fondo al tunnel» commenta. I risultati arrivati

ieri, infatti, riportano 13 nuove negativizzazioni, sette delle quali sugli ospiti. Il conto attuale è quindi di 29 anziani e 17 dipendenti tuttora positivi al virus. Infine, oggi inizierà il sesto giro di tamponi sull'intera platea dell'Ipav, con un'attenzione particolare per le residenze giardino e Turazza.

Rimanendo nell'alveo degli esami, sono proseguiti ieri i test "pungi dito" sul personale docente e non docente della scuola. Un servizio valutato favorevolmente da buona parte degli insegnanti, pur se non sono mancante le polemiche.

che. «Ho preparato un'interrogazione a risposta immediata per l'assessore alla sanità, perché relazioni immediatamente sullo stato dei test rapidi per il personale della scuola: quanti ne sono stati fatti a livello aggregato, per province e per tipologia di istituti scolastici, quanti sono ancora da fare, che tempistiche ci sono per chiudere la campagna, quali sono gli esiti e quanti saranno gli eventuali tamponi susseguenti» la richiesta della chioggiotta Erika Baldin, consigliera regionale grillina.

Infine, parlando dei dati

della diffusione del virus nella nostra provincia, ieri sono stati registrati 20 nuovi casi, mentre sono 277 i contagi ancora in essere nel Veneziano. Rimangono stabili le cifre dei ricoveri: 15 a Dolo, tutti in area non critica. Struttura che si conferma al primo posto nella classifica regionale degli ospedali Covid per posti letto occupati. A chiudere, il dato sugli isolamenti domiciliari: delle 803 persone poste in quarantena preventiva, solo 9 presentano dei sintomi che potrebbero spiegarsi con l'infezione in corso. —

LAURA BERLINGHIERI

La Nuova Venezia,  
26 agosto 2020,  
Pg 6

PRIMO PIANO

Coronavirus: la situazione nel Veneziano

## Quattro morti in un solo giorno, è allarme

Il virus torna a fare paura dopo l'aumento dei contagiati nelle ultime settimane: solo ieri registrati venti casi in più

«Ok ai test sul prof  
Ma farli 20 giorni  
prima dell'inizio  
della scuola è inutile»

Lo screening di massa sul litorale a chi torna dalle zone a rischio

